

BILANCIO SOCIALE

FONDAZIONE REGOLINO ETS

Esercizio 2025

Documento redatto ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS (Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 luglio 2019).

1. Introduzione e metodologia di redazione

Il presente Bilancio Sociale rappresenta lo strumento attraverso il quale la Fondazione Regolino ETS rende conto ai propri stakeholder delle attività svolte, dei risultati raggiunti e delle modalità di utilizzo delle risorse economiche, umane e organizzative nel corso dell'esercizio 2025.

Il documento è stato predisposto nel rispetto delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 4 luglio 2019.

Il bilancio sociale ha l'obiettivo di:

- garantire trasparenza e accountability nei confronti degli stakeholder;
- illustrare le attività svolte e i risultati sociali raggiunti;
- fornire una rappresentazione chiara dell'impatto sociale generato dall'ente;
- favorire il dialogo con i portatori di interesse.

Periodo di riferimento: 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025.

2. Informazioni generali sull'ente

Denominazione: Fondazione Regolino ETS

Forma giuridica: Fondazione del Terzo Settore costituita ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile e del D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore).

Sede legale: Empoli (FI), Via Giuseppe Di Vittorio n. 79/M.

Data di costituzione: 24 febbraio 2025.

Durata: La Fondazione è costituita senza limitazione di durata.

Iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" al N° 151297 dal 28/03/2025

Codice fiscale: 91057700485; P.IVA: 07517020488

Mail: info@fondazioneregolino.it PEC: fondazioneregolino@pec.it

Sito web: www.fondazioneregolino.it

3. Missione, valori e finalità istituzionali

La Fondazione Regolino ETS persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale promuovendo la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro e nella vita quotidiana.

La Fondazione nasce con l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza, promuovendo iniziative di carattere educativo, culturale e sociale.

Principi e valori di riferimento:

- tutela della vita e della sicurezza delle persone;
- promozione della cultura della prevenzione;
- solidarietà sociale;
- responsabilità sociale nei confronti della comunità;
- collaborazione con istituzioni pubbliche e private.

In particolare, la Fondazione si propone di:

- promuovere l'educazione e la formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- realizzare attività culturali e divulgative finalizzate alla diffusione della cultura della sicurezza;
- sostenere i figli delle vittime di incidenti sul lavoro in condizioni di bisogno economico;
- promuovere iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza.

4. Attività di interesse generale

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 la Fondazione, strettamente in conformità con le sue finalità statutarie, svolge attività di interesse generale tra cui:

- educazione, istruzione e formazione;
- attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- iniziative di sensibilizzazione e divulgazione;
- progetti di sostegno sociale.

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha sviluppato diverse iniziative volte alla promozione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

4.1 Attività educative realizzate nelle scuole: Campagna "Regolino va a scuola"

Numero campagne organizzate: 3

Numero partecipanti: 617 alunni delle scuole primarie all'interno del territorio italiano.

Nello specifico sono state coinvolte le scuole primarie del comune di Pieve a Nievole (PT), le scuole primarie del comune di Calenzano e alcune scuole primarie del comune di Perugia.

Per il progetto “Regolino va a scuola” sono stato sviluppato un kit didattico con materiali grafici e strumenti didattici pensati per rendere i temi della sicurezza accessibili, coinvolgenti e adatti agli alunni delle scuole primarie. Il kit educativo utilizza un linguaggio visivo semplice e immediato e il personaggio di Regolino come guida narrativa per accompagnare i bambini nella scoperta dei comportamenti corretti e sicuri.

Il kit comprende diversi materiali illustrati e attività ludico-educative, tra cui:

- La storia illustrata di Regolino, che introduce in modo narrativo i principi della sicurezza e i comportamenti corretti attraverso le avventure del personaggio.
- Giochi educativi pensati per stimolare l'attenzione e l'apprendimento attivo sul tema della sicurezza, come il gioco “trova le differenze”, attività da colorare, crucipuzzle, giochi di logica e rebus.
- I “cartellini da arbitro della sicurezza”, che permettono ai bambini di segnalare in modo simbolico comportamenti corretti o situazioni di rischio, trasformando l'apprendimento in un gioco di osservazione e partecipazione.
- Un'attività manuale di costruzione del caschetto in cartone di Regolino, che i bambini possono assemblare e decorare, rendendo concreto e memorabile il messaggio dell'importanza dei dispositivi di protezione.



Per favorire l'inclusione e l'accessibilità, il libretto e parte dei materiali didattici sono stati inoltre sviluppati anche in simboli CAA (Comunicazione Aumentativa e Alternativa), così da consentire la partecipazione alle attività anche ai bambini con bisogni comunicativi complessi.

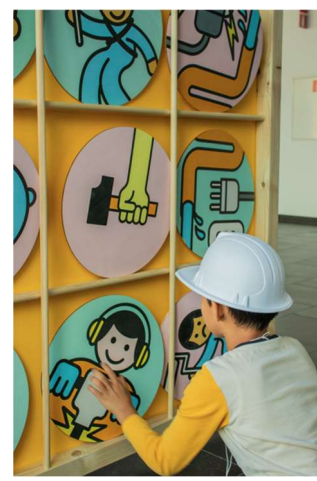
4.2 Eventi e iniziative di sensibilizzazione sul territorio: convegni sul tema della sicurezza e format “Città di Regolino”:

Numero eventi organizzati: 9

Numero partecipanti: 1.430

Per il format educativo “La Città di Regolino” è stato progettato un villaggio didattico itinerante dedicato alla diffusione della cultura della sicurezza tra i più piccoli. Il villaggio è organizzato come un percorso a tappe, in cui i bambini attraversano diverse aree di gioco tematiche e partecipano ad attività ludico-formative pensate per trasmettere in modo semplice e coinvolgente i principi della prevenzione.

All’ingresso del villaggio viene consegnato ai partecipanti il “Passaporto della Sicurezza”, uno strumento grafico che accompagna i bambini durante il percorso: a ogni gioco completato viene apposto un timbro o una validazione, trasformando l’esperienza in un vero e proprio viaggio educativo all’interno della Città di Regolino.



Il percorso è composto da 10 giochi a tema sicurezza, progettati per stimolare osservazione, abilità, collaborazione e riflessione sui comportamenti corretti:

1. Gioco dell’oca della sicurezza
2. Flipper della sicurezza
3. Zip line di Regolino
4. Tetris della sicurezza
5. Memory della sicurezza
6. Decorazione del caschetto della sicurezza
7. Gioco costruisci il tuo cantiere che si avvale di calamite
8. Gioco Supereroi di tutti i giorni, con calamite
9. Area creativa con disegni di Regolino da colorare

10. Forza 4 della sicurezza

Ogni stazione di gioco è accompagnata da materiali grafici dedicati, tra cui elementi scenografici e vele con messaggi educativi, che richiamano in modo chiaro e immediato i comportamenti corretti legati alla sicurezza. Le grafiche utilizzano colori vivaci, icone semplici e il personaggio di Regolino come guida visiva, contribuendo a rendere il villaggio riconoscibile e a rafforzare i contenuti educativi attraverso il linguaggio del gioco.

4.3 Progetti educativi rivolti ai luoghi di lavoro: Prevenzione in scena – Safety Experience

Numero eventi organizzati: 4

Numero partecipanti: 620

Prevenzione in scena – Safety Experience è il format modulare della Fondazione Regolino pensato per diffondere e rafforzare la cultura della sicurezza direttamente nei luoghi di lavoro – cantieri, magazzini, centri logistici e impianti produttivi – attraverso un linguaggio innovativo e altamente coinvolgente.

Il progetto nasce con l'obiettivo di affiancare alla formazione tecnica tradizionale un'esperienza emotiva e partecipativa, capace di parlare alle persone non solo sul piano razionale ma anche su quello umano e relazionale. Attraverso il teatro, la sicurezza viene raccontata in modo diretto e concreto, portando in scena situazioni quotidiane, dinamiche di lavoro e comportamenti che possono fare la differenza tra rischio e prevenzione.



Destinatari del format sono dipendenti, preposti, RSPP e ASPP, manager e figure della sicurezza, ma anche tutte le persone che operano all'interno dell'organizzazione e che contribuiscono, con le proprie scelte e azioni quotidiane, alla costruzione di un ambiente di lavoro più sicuro.

Il cuore dell'iniziativa è la rappresentazione teatrale "Una stella mattutina" Lo spettacolo, scritto da Giovanni Luca Valea e interpretato e adattato da Andrea Bacci e Massimo Bonechi,

è un'opera intensa, umana e coinvolgente. Un racconto teatrale che si inserisce in un progetto più ampio di riflessione e sensibilizzazione sul valore della sicurezza nei luoghi di lavoro, non come mera prassi normativa, ma come atto di responsabilità collettiva e cultura da diffondere. Lo spettacolo dà voce a chi lavora ogni giorno nell'ombra, a chi si sveglia all'alba per costruire, assistere, proteggere. A chi, dietro ogni gesto quotidiano, porta con sé il diritto di tornare a casa sano e salvo.

4.4 Collaborazioni con enti e istituzioni:

In collaborazione con il Centro di Competenza per la Sostenibilità della Libera Università di Bolzano (unibz), la Fondazione promuove un progetto di ricerca applicata volto all'istituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Sicurezza.

Nasce con l'obiettivo di analizzare in modo sistematico l'impatto della cultura della sicurezza sui comportamenti individuali e organizzativi, superando una visione esclusivamente normativa della prevenzione e promuovendo un approccio fondato sulla consapevolezza, sulla responsabilità e sulla partecipazione.

Attraverso un'attività di monitoraggio continuo, l'Osservatorio studia come le iniziative istituzionali, formative ed educative – incluse quelle che utilizzano linguaggi innovativi e non convenzionali – influenzino il pensiero, la percezione del rischio e il senso di responsabilità delle persone. L'obiettivo è comprendere se e in che misura questi cambiamenti culturali si traducano, nel tempo, in comportamenti quotidiani più attenti e consapevoli nei contesti di lavoro e nella vita di tutti i giorni.

L'analisi si sviluppa lungo due principali direttrici.

- La prima è sociale, e riguarda l'osservazione dei comportamenti, della percezione del rischio, del clima organizzativo e delle dinamiche di responsabilità individuale e collettiva.
- La seconda è economico-organizzativa, e mira a valutare gli effetti della diffusione della cultura della sicurezza su indicatori come la riduzione degli infortuni, l'assenteismo, il turnover e l'evoluzione delle performance nel medio-lungo periodo.

L'integrazione tra queste due dimensioni consente di misurare non solo gli effetti immediati delle attività di sensibilizzazione e formazione, ma anche il valore generato nel tempo in termini di benessere delle persone, qualità del lavoro e sostenibilità organizzativa.

La Fondazione Regolino ETS ha inoltre sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Provincia Autonoma di Bolzano – Ripartizione Personale, Servizio provinciale di prevenzione e protezione, rappresentata dalla Dott.ssa Debora Predenz, la Provincia Autonoma di Bolzano – Direzione Istruzione e Formazione italiana, rappresentata dal Dott. Fabio Furciniti e dal Dott. Stefano Gigliotti, e la Libera Università di Bolzano (unibz), rappresentata dal Rettore Prof. Alex Weissensteiner. Per la Fondazione Regolino ETS l'accordo è stato sottoscritto dal Presidente Dott. Fabio Ciaponi.

Il Protocollo, valido per il triennio strategico 2026–2028, ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra istituzioni pubbliche, università e Terzo Settore per promuovere iniziative educative, culturali e formative dedicate alla diffusione della cultura della prevenzione e della sicurezza.

L'accordo prevede la realizzazione congiunta di attività rivolte in particolare alla comunità scolastica e alle giovani generazioni, attraverso campagne di sensibilizzazione, percorsi didattici e laboratoriali, eventi pubblici, produzione di materiali educativi e attività di ricerca e valutazione dell'impatto sociale ed economico delle iniziative.

Per coordinare le attività è stato inoltre istituito un tavolo tecnico permanente, composto da rappresentanti delle parti firmatarie, con il compito di definire la programmazione annuale delle iniziative, individuare obiettivi e indicatori di risultato e monitorare lo stato di avanzamento delle azioni previste.

L'intesa rappresenta un passo significativo nella costruzione di una rete interistituzionale stabile orientata alla diffusione di modelli educativi e pratiche di prevenzione replicabili anche in altri contesti territoriali.

5. Struttura di governo e amministrazione

Gli organi della Fondazione sono:

- Organo di indirizzo
- Consiglio di Amministrazione
- Presidente
- Organo di controllo

Organo di indirizzo:

Valerio Marini

Alessio Masoni

David Guidi

Fabio Ciaponi

Elena Cioni

Alberto Magazzini

I signori Valerio Marini, Alessio Masoni, David Guidi e Fabio Ciaponi resteranno in carica a tempo indeterminato fino a revoca o dimissioni. I signori Elena Cioni e Alberto Magazzini – lavoratori subordinati presso la società fondatrice REGO S.r.l. Società Benefit – resteranno in carica per cinque anni, fino ad approvazione del bilancio relativo al quinto esercizio dalla loro nomina, con la precisazione, tuttavia, che costituirà espressa causa di decadenza da componenti l'Organo di Indirizzo la cessazione del suddetto rapporto di lavoro dipendente.

Consiglio di Amministrazione:

Fabio Ciaponi – Presidente e Rappresentante Legale

Federico Verrucchi – Consigliere
Massimiliano Bonacchi – Consigliere

Per l'anno 2025 l'organo amministrativo ha prestato la propria opera gratuitamente.

Organo di controllo:

Dott. Raffaele Triggiani – organo monocratico.

Gli organi sociali operano nel rispetto delle disposizioni statutarie e della normativa vigente.

6. Persone che operano per l'ente

La Fondazione si avvale del contributo di diverse figure professionali e un'impiegata amministrativa.

Personale dipendente:

Numero dipendenti: 1

7. Stakeholder e relazioni con il territorio

Gli stakeholder rappresentano tutti i soggetti che, a vario titolo, interagiscono con la Fondazione o sono influenzati dalle attività svolte.

Principali stakeholder:

- fondatore;
- imprese e lavoratori;
- scuole e università;
- istituzioni pubbliche;
- comunità locale;
- donatori e sostenitori.

La Fondazione promuove un dialogo costante con i propri stakeholder attraverso:

- eventi e iniziative pubbliche;
- attività di comunicazione istituzionale;
- strumenti digitali e social media.

8. Attività svolte e risultati sociali

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha realizzato diverse iniziative finalizzate alla promozione della sicurezza e della prevenzione.

Indicatori di attività:

Numero totale di eventi organizzati: 13

Numero beneficiari diretti delle attività: 2.662

Principali risultati raggiunti:

Nel corso del 2025 la Fondazione Regolino ha realizzato un ampio programma di attività formative e di sensibilizzazione in ambito sicurezza sul lavoro, coinvolgendo pubblici eterogenei: lavoratori e management aziendale, studenti delle scuole primarie, famiglie e comunità locali. Tra i risultati principali si evidenziano: la partecipazione diretta di oltre 600 bambini e centinaia di adulti tra docenti, famiglie e lavoratori; l'adozione di percorsi formativi innovativi basati su apprendimento esperienziale, teatro e linguaggi emotivi; la diffusione di strumenti educativi modulari come il kit "Regolino va a scuola", che ha permesso agli insegnanti di lavorare autonomamente sul tema della prevenzione e della sicurezza in classe. La realizzazione di eventi integrati rivolti ad un pubblico adulto e di lavoratori, come "Prevenzione in scena – Safety Experience" che tratta il tema della sicurezza in modo diverso dal classico corso frontale, ha favorito un coinvolgimento diretto, emotivo e interattivo dei partecipanti, stimolando attenzione, immedesimazione e riflessione critica. "La Città di Regolino" ha utilizzato il gioco come strumento educativo, traducendo contenuti complessi come la sicurezza in esperienze ludico-educative, favorendo l'apprendimento attraverso la pratica, l'osservazione e la sperimentazione. L'approccio innovativo ha permesso la diffusione di competenze, valori e comportamenti sicuri in maniera più efficace, sia nei contesti lavorativi sia nella vita quotidiana.

Impatto sul territorio:

Le iniziative della Fondazione hanno avuto un forte impatto sul territorio, consolidando la cultura della sicurezza come valore condiviso. Gli interventi scolastici hanno coinvolto oltre 600 bambini e le loro famiglie a Pieve a Nievole, Calenzano e Perugia, trasferendo messaggi di prevenzione in modo accessibile e memorabile grazie all'uso del gioco e di esperienze interattive. Gli eventi pubblici e le installazioni ludico-educative hanno stimolato la partecipazione della comunità, promuovendo l'apprendimento intergenerazionale e la collaborazione tra cittadini, scuole, istituzioni e imprese. Il gioco, inteso come strumento pedagogico, ha reso l'apprendimento attivo e significativo, permettendo ai bambini di interiorizzare valori complessi come responsabilità, consapevolezza del rischio e prevenzione.

Inoltre, il Protocollo d'intesa per il triennio 2026-2028 tra Provincia Autonoma di Bolzano, Libera Università di Bolzano e Fondazione Regolino rafforza la dimensione strutturata della collaborazione interistituzionale, garantendo continuità progettuale, scambio di competenze e replicabilità delle buone pratiche sul territorio. Questo accordo strategico consente di consolidare reti stabili tra istituzioni, comunità educative e operatori del settore, ampliando l'impatto degli interventi e favorendo la diffusione di una cultura della sicurezza condivisa, concreta e duratura.

9. Situazione economico-finanziaria

Il patrimonio iniziale della Fondazione ammonta a euro 30.000, conferito dal fondatore REGO S.r.l. Società Benefit quale fondo di dotazione iniziale.

Fonti di finanziamento:

- erogazioni liberali;
- donazioni;
- 5X1000
- contributi pubblici;
- contributi privati;
- eventuali proventi derivanti da attività istituzionali.

Sintesi economica dell'esercizio:

Proventi complessivi: euro 26.600

Costi complessivi: euro 21.908

Avanzo / Disavanzo di gestione: euro 4.692

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale: euro 26.600

Costi e oneri da attività di interesse generale: euro 15.927

Avanzo / Disavanzo attività di interesse generale: euro 10.673

10. Monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale

La Fondazione monitora l'impatto delle proprie attività attraverso specifici indicatori qualitativi e quantitativi.

Indicatori utilizzati:

- numero beneficiari delle attività;
- numero eventi organizzati;
- numero partecipanti alle iniziative;
- diffusione delle attività educative.

L'Osservatorio Permanente sulla Sicurezza, promosso dalla Fondazione Regolino ETS in collaborazione con il Centro di Competenza per la Sostenibilità della Libera Università di Bolzano (unibz), si distingue per un approccio scientifico, multidimensionale e integrato, che supera la mera applicazione normativa, puntando alla costruzione di una cultura della sicurezza diffusa, consapevole e partecipativa.

Le principali finalità dell'Osservatorio sono:

1. **Analizzare il cambiamento dei comportamenti e delle percezioni.** Verificare come la partecipazione a eventi, spettacoli teatrali, percorsi formativi esperienziali e campagne educative influisca su:
 - La percezione del rischio individuale e collettivo;
 - La responsabilità personale e il senso di sicurezza;
 - I comportamenti quotidiani in contesti lavorativi, scolastici e comunitari.

2. **Valutare l'impatto educativo e culturale.** Misurare l'efficacia dei format non convenzionali come:
 - *Prevenzione in scena – Safety Experience*, che utilizza il teatro come strumento di apprendimento emotivo e motivante, stimolando coinvolgimento diretto e riflessione critica sui comportamenti sicuri;
 - *La Città di Regolino*, in cui il gioco diventa un mezzo pedagogico per comprendere temi profondi come la sicurezza, la prevenzione e la responsabilità collettiva, seguendo principi di apprendimento esperienziale, ludico e narrativo;
 - Campagne scolastiche *Regolino va a scuola*, che introducono la cultura della sicurezza fin dall'infanzia, favorendo l'interazione tra alunni, docenti e famiglie.
3. **Monitorare l'impatto organizzativo e sociale.** Analizzare come le iniziative della Fondazione influiscano su:
 - Clima organizzativo e partecipazione all'interno delle aziende e comunità;
 - Coinvolgimento dei diversi attori, comprese le famiglie e la cittadinanza;
 - Sviluppo di comportamenti sicuri e responsabilità collettiva.
4. **Raccogliere dati quantitativi e qualitativi.** Attraverso l'Osservatorio e strumenti integrativi come questionari di feedback, raccogliere informazioni da:
 - Bambini e alunni coinvolti nelle campagne educative;
 - Lavoratori, preposti e manager partecipanti ai percorsi formativi;
 - Comunità locali e stakeholder dei progetti di sensibilizzazione.

I dati raccolti consentono di valutare: percezione del rischio, efficacia del messaggio formativo, engagement emotivo e applicazione dei comportamenti sicuri nella vita quotidiana e professionale.

5. **Misurare gli effetti economici e organizzativi.** Monitorare indicatori concreti come:
 - Riduzione di infortuni sul lavoro;
 - Riduzione dell'assenteismo e turnover;
 - Miglioramento delle performance aziendali e dell'efficienza organizzativa.
6. **Creare un dialogo strutturato tra ricerca, formazione e applicazione pratica**
 - Integrare sperimentazione educativa, ricerca accademica e applicazione sul territorio;
 - Fornire strumenti analitici e linee guida per imprese, scuole e istituzioni;
 - Valorizzare e replicare le buone pratiche in altri contesti territoriali e istituzionali.

11. Obiettivi e prospettive future

Nel prossimo esercizio la Fondazione intende rafforzare il proprio impegno nelle attività di sensibilizzazione e formazione in materia di sicurezza.

Principali obiettivi:

- sviluppo di nuovi progetti educativi;
- ampliamento delle collaborazioni con scuole e imprese;
- crescita delle attività di sensibilizzazione sul territorio.

Strategia di sviluppo:

La strategia di sviluppo della Fondazione Regolino per i prossimi anni si articola su più fronti, con l'obiettivo di ampliare la diffusione della cultura della sicurezza, consolidare l'impatto educativo e rafforzare la rete di collaborazioni istituzionali e territoriali.

1. Innovazione dei format formativi e teatrali

- Creazione di un nuovo spettacolo teatrale, *Per chi resta*, che affronta il tema delle morti sul lavoro dal punto di vista di chi rimane. Sceneggiatura originale di Giovanni Luca Valea, direzione e interpretazione di Andrea Bacci e Massimo Bonechi. Il progetto mira a trasformare l'esperienza emotiva in apprendimento, stimolando riflessione, empatia e responsabilità condivisa.
- Sviluppo di format formativi non convenzionali, basati sul linguaggio teatrale, esperienziale e partecipativo, pensati anche per l'erogazione di crediti formativi professionali per categorie specifiche di lavoratori, grazie all'accreditamento come Centro Formativo AIFOS. L'obiettivo è influire non solo sulle conoscenze tecniche, ma anche sul pensiero e sul comportamento attraverso l'emozione e la narrazione scenica.

2. Diffusione nelle scuole e nelle comunità educative

- Ampliamento del progetto *Regolino va a scuola* nelle scuole primarie di tutto il territorio nazionale, attraverso la presentazione del progetto agli assessorati regionali e la creazione di percorsi modulabili per scuole interessate.
- Estensione dei percorsi educativi a altri cicli scolastici, dalle scuole dell'infanzia alle secondarie di primo e secondo grado, con strumenti e linguaggi adatti all'età, mantenendo la centralità del gioco e dell'esperienza come strumenti di apprendimento profondo.
- Consolidamento degli eventi di sensibilizzazione rivolti alle comunità locali, con giornate ludico-educative, installazioni interattive e momenti teatrali aperti al pubblico.

3. Rafforzamento della collaborazione istituzionale e territoriale

- Stipula di nuovi protocolli d'intesa con altre province e enti locali, sul modello dell'accordo triennale con la Provincia Autonoma di Bolzano, per creare comitati di

indirizzo sulla formazione e la sensibilizzazione in materia di sicurezza, favorendo continuità progettuale e replicabilità delle buone pratiche.

- Consolidamento della rete di partnership con università, imprese e istituzioni, per sviluppare attività integrate di ricerca, formazione e sensibilizzazione.

4. Campagne di sensibilizzazione sul territorio

- Sviluppo di campagne educative e divulgative sul tema della sicurezza sul lavoro, pensate per raggiungere un pubblico ampio, dalla comunità scolastica alla cittadinanza, utilizzando strumenti innovativi come installazioni artistiche, laboratori esperienziali e linguaggi emotivi.
- Creazione di materiali didattici e strumenti multimediali replicabili, in grado di promuovere una cultura della prevenzione diffusa, inclusiva e partecipativa.

5. Monitoraggio e valutazione dell'impatto

- Tutte le iniziative saranno accompagnate da un'attività sistematica di valutazione dell'impatto, tramite l'Osservatorio Permanente sulla Sicurezza, per analizzare in modo scientifico l'efficacia dei percorsi formativi e di sensibilizzazione.
- Verranno inoltre somministrati questionari di feedback qualitativo e quantitativo ai partecipanti alla Campagna "Regolino va a scuola", al fine di raccogliere percezioni, opinioni e suggerimenti direttamente dai soggetti coinvolti.
- Questi strumenti permettono di misurare il grado di comprensione dei contenuti, l'attivazione emotiva, la consapevolezza acquisita e l'applicazione pratica dei comportamenti sicuri, generando dati utili a migliorare e adattare costantemente i progetti.
- L'obiettivo è creare un ciclo continuo di monitoraggio, apprendimento e ottimizzazione, in cui la valutazione dei risultati diventa parte integrante della progettazione, garantendo che le attività siano sempre efficaci, misurabili e replicabili.

La strategia complessiva della Fondazione mira a rendere la sicurezza un valore condiviso, attraverso percorsi educativi esperienziali, approcci non convenzionali e il coinvolgimento diretto di bambini, adulti, lavoratori e comunità locali. L'obiettivo finale è costruire una cultura della sicurezza concreta, duratura e trasferibile, capace di influire sul comportamento quotidiano e sul tessuto sociale.